

COMUNICATO STAMPA**Lugano, 6 ottobre 2009****LA FONDAZIONE ROMULUS**

L'obiettivo primario della Fondazione, costituita il 31 luglio 2007, è quello di sostenere disabili gravi e malati cronici nel mantenere un buono stato di salute, condizione indispensabile per poter trascorrere una vita dignitosa. Purtroppo, per diversi soggetti, le prestazioni fornite dalle assicurazioni sociali e delle casse malati non sono sempre sufficienti a coprire il fabbisogno di cure terapeutiche. La nostra attenzione va principalmente a disabili fisici, mentali e sensoriali che vivono in famiglia o in strutture protette come istituti e case di riposo. Vogliamo aiutare loro attraverso il supporto finanziario, logistico e morale.

Grazie ad aziende appartenenti al variegato mondo della comunicazione, ci prefiggiamo oltremodo di promuovere campagne di sensibilizzazione incentrate su quelle metodologie riabilitative ancora poco sovvenzionate, ma la cui efficacia è provata dal punto di vista medico-scientifico. Si pensi per esempio all'ippoterapia e la rieducazione equestre, i cui costi sono coperti solo parzialmente dalle assicurazioni malattia. (Cfr. allegato "Ippofobia? No! Ippoterapia!").

ESTENSIONE DELL'INTERVENTO SOCIALE - BORSA DI STUDIO FONDAZIONE ROMULUS

L'esperienza diretta del nostro presidente Romolo Pignone, laureando in Scienze della Comunicazione, ci ha poi convinto ad estendere il nostro intervento sociale al campo della cultura e della formazione, affinché anche persone con disabilità gravi siano spronate a perseverare nello studio e nella crescita professionale. Per Romolo, affetto da tetraparesi spastica, accedere a tutti gli effetti all'istruzione "normodotata" è stato un passaggio cruciale nel processo d'integrazione. Al di là dell'apprendimento nozionistico il continuo contatto con i compagni di scuola abili gli ha anche insegnato a socializzare e a conoscere il mondo, senza alcuna distorsione della realtà. In altre parole gli ha permesso di non avere paura di confrontarsi con coloro che lo hanno circondato, allontanando dalla sua vita il cupo spauracchio della ghettizzazione. Con il passare degli anni lo studio è diventato per lui lo strumento di riscatto sociale per eccellenza: il sapere multidisciplinare gli permette ora, dopo tanto impegno e un pizzico di fatica, di sentirsi meglio integrato nel tessuto sociale nel quale, come lui sostiene, ha la fortuna di vivere.

Per questi motivi abbiamo deciso di istituire delle borse di studio a favore di studenti, residenti o domiciliati nel cantone, affetti da disabilità fisiche o sensoriali. La Fondazione intende promuovere – nella misura del proprio autofinanziamento - l'accesso a percorsi formativi riconosciuti, facendo beneficiare uno o più richiedenti di un assegno annuale relativo all'intera durata del curriculum di studio. L'attribuzione e l'ammontare dell'assegno annuo, come anche eventuali e ulteriori prolungamenti, faranno l'oggetto di decisione da parte del Consiglio di Fondazione. Il primo bando di concorso verrà indetto il prossimo anno scolastico 2010-2011. I dettagli regolamentari verranno comunicati entro l'inizio della prossima estate. I proventi della vendita di "Spasticoide – Sopravvivenza nella giungla normodotata" finanzieranno anche questo progetto.

DONAZIONI

Chi desidera sostenerci economicamente lo può fare tramite versamenti sui nostri conti correnti

Conto corrente postale

65-779540-4 CHF

IBAN: CH84 0900 0000 6577 9540 4

BIC: POFICHBEXXX

Conto corrente bancario

247-752519.M1U

Presso UBS SA

CH - 6900 Lugano (TI)

SWIFT: UBSWCHZH69A

IBAN: CH18 0024 7247 7525 19M1 U

BIC: UBSWCHZH80A

Intestati a: Fondazione Romulus - via Maggio 23 - CH - 6900 Lugano

CONSIGLIO DI FONDAZIONE

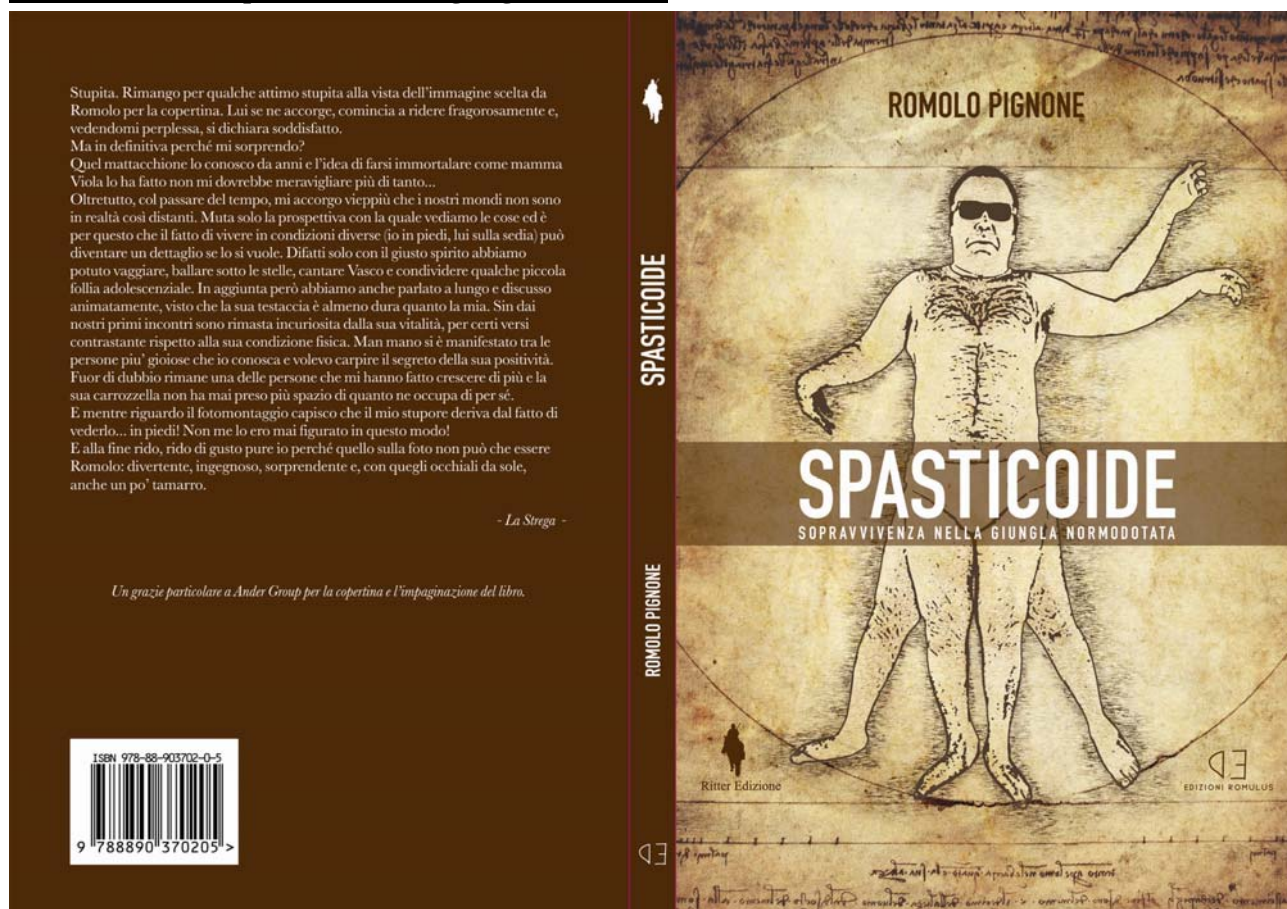
Presidente: Romolo Pignone Vice-Presidente: Avv. Luca R. Bernasconi Tesoriera: Emanuela Ravetta Ruini

SITO WEB DELLA FONDAZIONE E ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER friends@romulus.ch

Sul nostro sito web <http://www.romulus.ch> tutte le informazioni inerenti iniziative ed attività promosse dal nostro ente. Invitiamo tutti ad iscriversi pure alla nostra newsletter "Friends", lasciando il proprio indirizzo e-mail nella pagina web di sottoscrizione <http://www.romulus.ch/subscribe.php>

Registro di commercio n° CH-501.7.008.979-8

SPASTICOIDE – Sopravvivenza nella giungla normodata



Autore Romolo Pignone

Illustrazioni Viviana Conconi-Mongillo e Katia Pignone

Edizioni Edizioni Romulus e Ritter Edizioni

Anno 2009

Dettagli 176 pp.

Prezzo di copertina 25.00 Fr./17.00 €

ISBN 978-88-903702-0-5

Dimensioni 14.8cm x 21cm x 11cm (larghezza, altezza, spessore)

Rilegatura Brossura filo refe

INDICE

(Cfr. allegato)

- Prefazione, Giorgio Giudici
- Introduzione, Francesco Mismirigo
- Io e il carro
- Io e il carro altrui
- Io e il bello del Bel Paese (meine italienische Reisen)
- Io e gli operatori di fatica
- Io e la legislazione spinta
- Io e il Vangelo secondo Oliviero
- Io e i compagni di merende dell'Ernesto
- Io e la nuova espressione del V potere
- Io e la "robba buona"
- Io e le palle dell'albero di Natale
- Io verso gli anni '10
- Io e la Madonna
- Io, Macellazzi e SuperMario
- Io e il "fuma fuma"
- Io e le frecce storte di Cupido
- Io... "à la discoteca"
- Delirio di onnipotenza
- Nicolò
- Per Elisa
- La Felicità
- Romolo, il figlio della Roccia. Di Lauro Degiorgi



Registro di commercio n° CH-501.7.008.979-8

Nota critica

Attraverso l'invenzione del titolo del libro, l'aggiunta del sottotitolo e l'apporto della simbologia intrinseca all'uomo vitruviano, Romolo ha scelto di essere provocatorio e auto-ironico al tempo stesso. È la tetraparesi spastica a rendere disarmonico il suo corpo. È un dato di fatto. Per questo "Spasticoide", utilizzato qualche volta in gergo per offendere individui palesemente deficitari, non gli suona come epiteto spregiativo. Per questo la sua relativa imperfezione corporea non teme i confronti, anzi, li provoca.

Nella sua autobiografia Romolo narra in modo esilarante la sua vita, così intensa da sembrar inverosimile, se non fosse per la carica emozionale con la quale ha vissuto e trascritto le sue esperienze. Da buon normodotato ha compreso che "la prima buona regola per vivere in mezzo ai normodotati è quella di stare il più possibile al passo con loro" e che "la seconda è quella di manifestare costantemente un armonioso connubio di forza ed allegria, capace di soffocare sul nascere ogni tipo di malumore, oppressione, rimpianto e malinconia."

Ed è così che trascorre il suo quotidiano cercando, appena può, di viaggiare per il mondo. Nessuna distanza lo spaventa perché ha un inseparabile compagno di scorribande, il "carro", ovvero la sua carrozzella a motore, estensione del suo corpo. Il carro è sempre consenziente quando le pulsioni giovanili esplodono, facendogli vivere momenti intensi di svago assieme a tanti amici.

Al tempo stesso la profondità interiore e i valori radicati lo portano ad affrontare i temi esistenziali che lo crucciano. Il suo intimo più profondo, fatto di gioie, passioni e di una punta di acuto dolore, è raccontato in venti capitoli con un linguaggio fresco, giovanile e umoristico.

Romolo si contraddistingue per coraggio e determinazione. Non arretra di fronte al susseguirsi di sfide che caparbiamente ha sempre voluto affrontare sorretto dall'amore di una madre mai arrendevole.

Un libro umano e scherzoso che narra episodi goliardici ma che fa parallelamente riflettere sui disagi e sull'emarginazione talvolta subita dalle persone con handicap, in una società capace di imporre solo canoni estetici e funzionali votati alla bellezza e alla perfezione.

Breve scheda biografica dell'autore

Nasce a Uster nel 1976 (ZH) e a nove mesi di età un'encefalite post-vaccinaria lo paralizza costringendolo sulla sedia a rotelle. La tetraparesi spastica limita pesantemente la sua autonomia e lo rende "fisicamente dipendente da terzi".

Nell'autunno del 1983 si trasferisce con la madre Violanda nel canton Ticino e per pochi mesi frequenta un istituto diurno per disabili nei pressi di Lugano. Lì era stato pianificato un progetto educativo mirato alla formazione scolastica di disabili fisici gravi. L'ambizioso progetto dell'istituto non va in porto e, dopo qualche peripezia, Romolo riesce a frequentare le scuole elementari in una classe di normodotati. Senza trascurare la fisioterapia prosegue gli studi fino a frequentare Scienze della comunicazione all'Università della Svizzera italiana.

In una situazione come la sua, al di là del titolo di studio, è oggettivamente difficile trovare un impiego al di fuori delle strutture protette. Così, grazie al supporto di fidatissimi amici, Romolo fonda una microazienda fornitrice di servizi internet e questo gli permette di rimanere attivo nel mondo del lavoro limitando al minimo i faticosi spostamenti.

Poi nel 2007, sempre in compagnia di altri fidatissimi amici, istituisce la Fondazione Romulus, il cui scopo primario è quello di aiutare le persone disabili a mantenere un buono stato di salute, condizione pressoché indispensabile per poter trascorrere una vita dignitosa.

È grande appassionato di calcio ma, consapevole del fatto che non di solo pallone vive lo sportivo teledipendente, segue anche la Formula 1, lo sci alpino, l'atletica leggera e... Valentino Rossi!

«Forza e onore!» è il suo motto prediletto.

Richiesta volume per una recensione

Potete richiedere una copia del volume scrivendo a info@edizioni-romulus.ch o telefonando al +41 (0)91 9715020.